

Valentano

Sicurezza, la Regione stanZIA 15 mila euro

VALENTANO

■ Con la pubblicazione della graduatoria di merito redatta dalla Regione Lazio, a valle dell'avviso "Sicurezza in Comune", il paese è risultato beneficiario di un ulteriore finanziamento di 15.000 euro, teso a promuovere l'installazione, l'implementazione e l'adeguamento dei sistemi di videosorveglianza e la riqualificazione di aree degradate. Un finanziamento particolarmente atteso dalla cittadina, giacché si inserisce in un programma di potenziamento delle infrastrutture di videosorveglianza e lettura targhe, avente come obiettivo primario quello di incrementare ulteriormente la sicurezza del territorio comunale.

Negli ultimi sette anni, l'ente locale ha infatti costantemente ottenuto finanziamenti sia a livello ministeriale che regionale, riuscendo a integrare nel proprio sistema di videosorveglianza ben 31 dispositivi, aumentando così la capacità di monitoraggio delle aree più sensibili. Con il nuovo finanziamento, il Comune si appresta ad aggiungere ulteriori 7 telecamere, portando il numero totale a 38, a copertura di tutte le zone di accesso alle diverse aree abitate più periferiche, i punti strategici di intersezione e crocevia, ma anche quei luoghi sensibili, come il cimitero e i giardini della Rocca, spesso oggetto di atti vandalici.

Le nuove tecnologie implementate permetteranno, oltre alla registrazione delle immagini, di visualizzare le riprese in tempo reale tramite un sistema di telesorveglianza remoto, accessibile anche da smartphone e non solo dalla piattaforma del comando di polizia locale. Questo migliorerà la tempestività delle azioni di controllo e intervento, permettendo agli operatori di monitorare costantemente la situazione e di agire prontamente in caso di necessità.

Il sindaco Stefano Bigiotti, esprime grande soddisfazione per il risultato ottenuto: "Questo ulteriore finanziamento rappresenta un passo importante nel rafforzamento della sicurezza del nostro comune, specie in un momento così delicato per la Tuscia. Grazie all'impegno costante e alla collaborazione con le istituzioni regionali e ministeriali, stiamo costruendo un sistema di telecamere sempre più efficace, che consentirà ai cittadini di sentirsi più sicuri e protetti". Il potenziamento del sistema di videosorveglianza è un esempio concreto dell'attenzione che l'amministrazione comunale dedica alla sicurezza dei propri cittadini, puntando sulla tecnologia per contrastare e prevenire atti di inciviltà e garantire il benessere collettivo.

"Siamo grati al presidente Rocca ed alla sua giunta - ha aggiunto Bigiotti -, questo contributo testimonia una volta in più l'attenzione costante che la Regione Lazio riserva alle realtà locali. Come non possiamo che esprimere il più grande apprezzamento - conclude il sindaco di Valentano -, per il lavoro condotto dai consiglieri regionali Daniele Sabatini e Giulio Zelli e per la costante considerazione rivolta al territorio".

Partner dell'amministrazione è il dipartimento di scienze forestali dell'Unitus

Progetti di formazione a Trevinano

Accordo fra Comune e Università

ACQUAPENDENTE

■ Primi passi verso la realizzazione di un centro di formazione permanente a Trevinano. Grazie a un'intesa tra il Dafne, Dipartimento di scienze agrarie e forestali dell'Università della Tuscia e il Comune di Acquapendente, il borgo diventa il cuore di una serie di attività formative e di ricerca in linea con gli obiettivi del progetto Trevinano Ri-wind, finanziato con fondi Pnrr, che prevede, tra le varie azioni progettuali volte alla riqualificazione urbana, sociale e culturale del borgo, un intervento specifico incentrato sulla formazione specialistica e sullo sviluppo di nuove professionalità, con l'obiettivo di farne un centro permanente di formazione.

La scelta del Dafne come partner non è casuale: il Dipartimento di scienze agrarie e fo-



Trevinano Firmato l'accordo fra Comune di Acquapendente e dipartimento di scienze forestali (Dafne) dell'Università della Tuscia per realizzare progetti di formazione e di ricerca permanente in linea con gli obiettivi del ri-wind

restali è un'eccellenza nella formazione universitaria nei settori agrari e forestali e la collocazione paesaggistica di Trevinano nel cuore della riserva naturale di Monte Rufeno rappresenta un valore aggiunto per i percorsi e le attività didattiche, formative e di ricerca site specific, stanziali e semiresidenziali, che verranno realizzate, grazie alla convenzione stipulata tra i due enti.

Il lavoro si articolerà, in particolare, su due linee di intervento. La prima, dedicata ad un'attività di ricerca finalizzata alla predisposizione di materiale didattico riguardante il paesaggio rurale e la viabilità forestale di Trevinano, vedrà la realizzazione di cartografie che illustreranno i cambiamenti dell'assetto paesaggistico e l'attuale contesto di viabilità forestale e rurale del territorio e che rappresenteranno prezioso materiale di studio per giornate divulgative e formative, mostre e lo strumento di base per valutare e pianificare interventi di manutenzione e valorizzazione della viabilità rurale e forestale, anche nell'ottica di sviluppare la vocazione turistica del borgo di Trevinano. L'ulteriore attività consisterà nell'attivazione di percorsi e momenti formativi stanziali e semiresidenziali, incentrati sugli aspetti agrari, forestali, bioenergetici, ambientali e paesaggistici. "Questa collaborazione rappresenta un passo fondamentale per la creazione di nuovi percorsi formativi - commenta la sindaca Terrosi -, in stretta connessione con il territorio e di nuove professionalità che porteranno al rafforzamento delle competenze locali, contribuendo alla valorizzazione del borgo di Trevinano e alla rigenerazione del suo tessuto culturale, sociale ed economico. Il progetto Trevinano Ri-Wind, sostenuto dai finanziamenti Pnrr, si conferma così una piattaforma di innovazione e sviluppo per l'intero territorio".

A. S.

Montefiascone

La pioggia frena la Befana dell'Aido

MONTEFIASCONI

■ La settimana Befana dell'Aido - gruppo comunale Montefiascone Ornella Cacalloro - ha salutato portando con sé tante caramelle ma anche nebbia e pioggia che non hanno permesso di svolgere l'evento come da programma. Purtroppo non ha sfilato la calza dell'Aido con i bambini della scuola Calcio - Baseball di Montefiascone - Libertas Montefiascone.

"Il nostro grazie - spiega l'organizzazione - a tutti i bambini presenti che hanno sfidato il brutto tempo per assistere allo spettacolo di magia a cura di Magic animazione di Viterbo. Grazie al vicesindaco Rosita Cicoria e all'assessore Giulia Moscetti per la loro presenza.

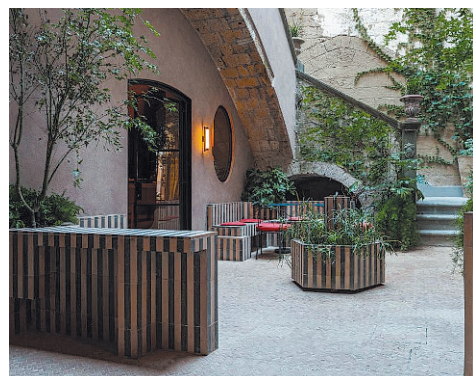


agli Amici del Colle per lo stand gastronomico. Un grazie speciale a tutti gli sponsor che hanno permesso la realizzazione dell'evento e della lotteria. Grazie, infine ai volontari Aido per l'impegno profuso nell'organizzazione dell'evento".

Grazie a Blu Banca Filiale di Montefiascone per il contributo concesso. Grazie al Supermercato Tigre per il contributo concesso". Così, in un lungo post sulla propria pagina Facebook, l'associazione ringrazia tutti coloro che hanno preso parte all'organizzazione. Dunque: "Grazie ad Andrea Benedettucci per aver realizzato la magnifica Befana calata dalla corda. Grazie al Zi Gi per l'intrattenimento musicale. Grazie a Miranda la nostra super Befana. Grazie

I due gioielli di Orvieto sono il soggetto di un libro scritto dalla storica dell'arte Sara Bracciantini per Intermedia Edizioni

I segreti di palazzo Petrus e dell'Oratorio dei falegnami



ORVIETO

■ I segreti di Palazzo Petrus e dell'Oratorio dei Falegnami, due gioielli artistici dimenticati della città di Orvieto, in un libro curato dall'associazione Ex alunni del liceo classico Gualterio ed Intermedia Edizioni. Il volume, presentato nei giorni scorsi, porta la firma della storica dell'Arte e docente Sara Bracciantini per Intermedia Edizioni. Attraverso fonti d'archivio e considerazioni genealogiche, in 132 pagine il libro ripercorre la

storia dei due edifici, con particolare interesse per gli aspetti storico-artistici. Vengono presentate analisi dettagliate degli inediti soffitti a cassettoni dipinti nel XV-XVI secolo nel palazzo appartenuto a una serie di famiglie nobiliari. Nel corso della presentazione Sara Bracciantini ha parlato dell'omonimo palazzo nobiliare di via Duomo appartenuto alle famiglie dei Faccenna e dei Gaddi e recentemente trasformato in albergo grazie ad un intervento che ne ha recuperato e valorizzato il valore artistico.